

Consiglio Regionale del Molise

Seconda Commissione Permanente



Attività Produttive, Lavoro, Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato

Cari cittadini,

il 2 dicembre saremo chiamati a decidere chi sarà il candidato del centrosinistra alla guida del Governo Italiano e nelle nostre mani è rimessa quella sovranità popolare su cui si fonda la Costituzione e la Repubblica. Con la straordinaria partecipazione che si è registrata al primo turno che ha visto recarsi ai seggi poco meno di 3,5 milioni di persone, in modo libero e gratuito, con paziente attesa e pagamento di 2 euro, il centrosinistra, salvo sorprese, è destinato a vincere le elezioni politiche della prossima primavera. In Molise oltre 11.000 cittadini hanno accolto l'appello del Partito Democratico, di SEL e del Partito Socialista, spostandosi dai propri comuni per raggiungere il seggio più vicino e scrivendo con la loro partecipazione una pagina bella della politica italiana.

In queste ore che ci separano dal ballottaggio di domenica, possiamo approfondire le due proposte programmatiche di Matteo Renzi e Pierluigi Bersani per conoscerle meglio prima di scegliere quella a cui vogliamo dare fiducia col nostro voto. Fermo restando che in entrambi i casi a vincere sarà la democrazia perché saranno gli elettori a individuare il candidato ed il progetto di governo per l'Italia del futuro, vi invito a sostenere la proposta BERSANI per poche ma importanti ragioni che vi esplicito in estrema sintesi.

Bersani è e rimarrà il vincitore delle primarie, perché le ha volute fermamente, ha spinto per cambiare lo Statuto e consentire a Renzi di partecipare e ha lottato per prevedere il ballottaggio tra i primi due, pur sapendo che tra cinque candidati nessuno avrebbe vinto al primo turno. Ha compiuto un atto di generosità di cui gli và dato merito, perché se oggi tutti prendiamo atto che 3,5 milioni di persone si sono ritrovate nel PD e nell'alleanza con SEL e PSI, è per l'intuizione politica e la determinazione di BERSANI. Sul piano programmatico le sue proposte rappresentano la sintesi più avanzata sul tema del lavoro, della giustizia sociale, dell'uguaglianza, della scuola, della sanità, della redistribuzione fiscale, della solidarietà e della tutela dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani disoccupati e delle fasce più deboli della popolazione. BERSANI ha rilanciato la Questione MORALE impegnandosi a ridurre i costi della politica, eliminare i privilegi e restituire sobrietà, dedizione alle istituzioni, legalità e trasparenza nella gestione della pubblica amministrazione e dei partiti. La storia personale di BERSANI è semplice e lineare, sobria, concreta e affidabile. Figlio di un benzinaio di BETTOLA, dopo decenni di impegni ai massimi livelli di governo regionale e nazionale, è rimasta una figura frugale, essenziale e a portata di mano. Competente, preparato e appassionato, ha stretto contatti con i socialisti francesi e con i socialdemocratici tedeschi per cambiare l'Europa ed aprirla alla partecipazione democratica dei cittadini, con politiche in favore dei giovani, dei lavoratori e delle regioni più deboli. Il Mezzogiorno, il Molise, l'Italia ed i nostri ragazzi possono investire sul progetto politico del PD, del centrosinistra e di BERSANI perché ha radici profonde e un orizzonte lontano.

Cordiali saluti e scusatemi per essere entrato nelle vostre case con queste poche righe ma avverto il rischio di una deriva populista, autoritaria e pericolosa per la democrazia, che solo i cittadini possono fermare con la loro mobilitazione attiva.

Campobasso, 26 novembre 2012

Michele PETRAROIA